

VINI

VIVA PARMA

Fino al secolo scorso il Parmense era apprezzato per i vini fragranti e vivaci, oggi un po' messi in ombra dall'opulenta offerta gastronomica e dalla cosiddetta "Food Valley". Continuano tuttavia a palpitare cellule di vitalità enologica: con Vania Valentini, docente all'Alma di Colorno, abbiamo visitato due bravi vignaioli di collina, maestri nella Malvasia di Candia Aromatica: Camillo Donati (a due passi da Langhirano) e Alberto Carretti (con la moglie Claudia Iannelli) a Varano De' Melegari (Podere Pradarolo). Il primo ne fa una splendida versione Frizzante rifermentata in bottiglia (è da preferire l'annata 2012), il secondo eccelle negli "Orange Wine" con il potente Bianco Antico Vej (superba l'edizione 2006).

Francesco Falcone



TORRONE PIÙ FACILE

E chi dice che il torrone sia un dolce solo natalizio? Assaggiate la Torronfetta, torrone friabile sottile, della dimensione di una tavoletta di cioccolato. Facile da mordere, sembra quasi un cracker. Nuova, comoda e maneggevole la confezione. Nocciole "Tonda gentile delle Langhe" IGP scelte a mano (51%), miele millefiori e acacia provenienti da alveari piemontesi della zona preappenninica, albume d'uovo. Nessuna gelatina alimentare. Come da ricetta tradizionale di Melchiorre Barbero, che fondò nel 1883 a Mombercelli d'Asti questa realtà artigianale giunta alla quinta generazione (www.barberodavide.it).

Alessandra Piubello



A DESTRA: GREEN KALAHARI; SAN VIGILIO DI MAREBBE. A SINISTRA: BENALLAL AKRAME, PARIGI

Luoghi da scoprire di Giovanni Scipioni

Quanto è verde il mio deserto



Terre selvagge e deserti, ma anche città che raccontano storia, paesaggi dove l'acqua regna sovrana e animali perfettamente inseriti nell'ambiente. Siamo nel Northern Cape, la più grande regione del Sudafrica, che confina con Namibia e Botswana, dove i luoghi comuni hanno un'immagine speculare che cattura il viaggiatore regalando originali gioie ed emozioni. Il territorio è vasto e sono numerosi i siti da visitare, ma, nella sana regola di guardare poco per vedere meglio, conviene limitare il percorso ad alcune tappe. La prima è nel Green Kalahari dove il deserto si confonde con la ricchezza della natura. Lo hanno chiamato verde perché, probabilmente, gli autori della definizione hanno attraversato questo territorio in autunno, quando mille sfumature di verde circondano il cammino. Nelle altre stagioni le sfumature sono sempre mille ma il verde lascia il posto ad altri colori: a volte regna il giallo, a volte il rosso. È comunque, in ogni periodo dell'anno, uno spettacolo da vedere in prima fila. È anche la terra che ospita i Boscimani, il più antico popolo del Sudafrica. Per non perdere la suggestione del paesaggio sarebbe giusto dirigersi verso una delle saline più interessanti della zona: Inkbospan. Sarà come aver messo piede sulla Luna. Poi ancora le sfumature di verde nella regione del Karoo fino ad arrivare a Hopetown, dove fu trovato il primo diamante della storia del Sudafrica.

Salgo al lodge e aspetto la neve

D'estate l'altopiano di Tamerisc è un verde alpeggio. D'inverno si trasforma in un luogo di vacanza. Magari affittando il Mountain Lodge Tamerisc, uno chalet di legno dal classico stile altoatesino (da 2.100 euro per una settimana di affitto per 4 persone, tel. 0474 501030, www.mountainlodge-tamerisc.com). Si trova nel cuore del Parco Naturale Fanes-Senes-Braies, la più grande zona protetta dell'Alto Adige (sanvigilio.com). Proprio davanti alla casa si snoda la pista da fondo, mentre bastano un paio di chilometri per raggiungere l'alpe di Fanes, di Senes, o Pederù che è il punto di partenza per le escursioni con il gatto delle nevi che portano agli alpeggi, dai quali si discende a valle in slittino. La vicina San Vigilio di Marebbe è l'accesso all'area sciistica del Dolomiti Superski, con i suoi 200 chilometri di piste per tutti i livelli. In attesa della vera neve, che quest'inverno si fa un po' desiderare.

Luisa Taliento

